



## **Il Premio Zayed per la Fraternità Umana annuncia i premiati del 2023: La Comunità di Sant'Egidio e la pacificatrice keniota "Mama Shamsa"**

**I destinatari del Premio Zayed per la Fraternità Umana 2023 sono stati premiati il 4 febbraio, Giornata Internazionale della Fraternità Umana**

**La Comunità di Sant'Egidio e la costruttrice di pace keniota "Mama Shamsa" sono un esempio ispiratore di promozione della fraternità e della coesistenza**

**Abu Dhabi, Emirati Arabi Uniti, 31 gennaio 2023:** La commissione giudicatrice del Premio Zayed per la Fraternità Umana ha annunciato oggi (martedì) la Comunità di Sant'Egidio e la pacificatrice keniota Shamsa Abubakar Fadhil come co-donatori del premio 2023.

Giunto alla sua quarta edizione, il premio riconosce i due co-riconosciuti per il loro contributo alla costruzione di un mondo più pacifico e compassionevole attraverso l'avanzamento dei valori della fraternità umana e l'esempio ispiratore della promozione della coesistenza pacifica.

La Comunità di Sant'Egidio è un'associazione umanitaria con sede a Roma, in Italia. Ha uffici di rappresentanza in 73 Paesi in Europa, Africa, Stati Uniti e Asia. È stata riconosciuta per il suo contributo al successo dei negoziati di pace e alla risoluzione dei conflitti attraverso la diplomazia religiosa e il dialogo interculturale, promuovendo la pace in diversi luoghi del mondo, dal Guatemala al Mozambico. Forniscono inoltre servizi alla comunità in diverse parti del mondo. In particolare, l'organizzazione continua ad assistere i rifugiati e a sostenere la loro integrazione nelle società ospitanti attraverso l'iniziativa "Corridoi umanitari", che estende il sostegno anche alle comunità più povere del mondo.

Attivista della comunità e costruttrice di pace in Kenya, Shamsa Abubakar Fadhil - conosciuta come "Mama Shamsa" - è stata premiata per aver aiutato i giovani in Kenya e averli salvati dalla violenza, dal crimine e dall'estremismo, fornendo loro consulenza, assistenza e formazione. per aver aiutato i giovani in

Kenya e averli salvati dalla violenza, dal crimine e dall'estremismo, fornendo loro consulenza, assistenza e formazione. La signora Abubakar Fadhil ha condotto importanti campagne in Kenya e in tutta l'Africa per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla violenza contro le donne e sull'emancipazione femminile e giovanile.

Il premio di quest'anno è stato deciso da una commissione giudicante indipendente composta da esperti internazionali nella promozione della pace e dei diritti umani, ovvero il sottosegretario generale delle Nazioni Unite e Alto rappresentante per l'Alleanza delle Civiltà S.E. Miguel Ángel Moratinos; l'ex vicepresidente della Costa Rica S.E. Dr. Epsy Campbell Barr; l'associazione Pro Prolife e il gruppo di lavoro di S.E.S.A.. Epsy Campbell Barr; il Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione presso la Santa Sede Sua Eminenza il Cardinale Luis Antonio Tagle; il Premio Nobel per la Pace 2014 e attivista per i diritti dell'infanzia Kailash Satyarthi; il Premio Nobel per la Pace 2015 e imprenditore Dr. Ouided Bouchamaoui; e il Segretario Generale del Premio Zayed per la Fraternità Umana e Segretario Generale del Consiglio Musulmano degli Anziani Giudice Mohamed Abdelsalam.

Commentando la selezione dei premiati per il 2023, il Segretario Generale del Premio Zayed per la Fraternità Umana, il **giudice Mohamed Abdelsalam** ha dichiarato: "I premiati di quest'anno sono leader davvero eccezionali che dedicano la loro vita ad affrontare le divisioni, a costruire comunità resilienti e a coltivare la compassione e la speranza. La Comunità di Sant'Egidio e Mama Shamsa hanno trasformato la vita di persone vulnerabili ed emarginate nelle società di tutto il mondo, compresi i giovani, i rifugiati e coloro che vivono in zone di conflitto".

**Il giudice Mohamed Abdelsalam ha aggiunto:** "Con l'assegnazione del Premio Zayed per la Fraternità Umana alla Comunità di Sant'Egidio e Mama Shamsa, speriamo di amplificare i loro sforzi e di ispirare altre istituzioni e individui in tutto il mondo a svolgere un ruolo attivo nella promozione dei valori della fraternità umana".

Il membro della commissione giudicante, Sua Eccellenza Miguel Àngel Moratinos, sottosegretario generale delle Nazioni Unite e Alto rappresentante per l'Alleanza delle civiltà, ha dichiarato: "Papa Francesco e il Grande Imam di Al-Azhar Professor Ahmed Al-Tayeb hanno delineato principi universali e nobili per l'umanità nel Documento sulla Fraternità Umana. I premiati di quest'anno dimostrano come gli individui e le entità possano mettere in pratica questi principi - in particolare, con una dedizione al servizio degli altri che emana dalla loro genuina convinzione che siamo tutti membri di un'unica

famiglia umana".

"I co-premiati di quest'anno dimostrano come le persone impegnate a lavorare insieme per il bene comune possano aiutare a guarire il nostro mondo ferito. La speranza della commissione giudicante è che gli sforzi della Comunità di Sant'Egidio e di Mama Shamsa ispirino tutti noi a condurre una vita di servizio, umiltà e compassione", ha dichiarato il membro della commissione **giudicante Sua Eminenza il Cardinale Luis Antonio Tagle**.

Il **dottor Ouided Bouchamaoui**, Premio Nobel per la Pace 2015 e imprenditore, ha dichiarato il membro della commissione giudicante: "Tra oltre 200 candidature di persone ed enti eccezionali, abbiamo scelto la Comunità di Sant'Egidio e Mama Shamsa come destinatari del premio, che prende il nome dal defunto sceicco Zayed bin Sultan Al Nahyan, fondatore degli Emirati Arabi Uniti, che è stato un campione di tutta l'umanità - giovani, anziani, ricchi, poveri, uomini e donne".

I co-riceventi saranno premiati nel corso di una cerimonia il 4 febbraio 2023 - la Giornata internazionale della fratellanza umana riconosciuta dalle Nazioni Unite - ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti.

Il Premio Zayed per la Fraternità Umana è un riconoscimento internazionale annuale e indipendente che premia le persone e le entità di ogni provenienza, in qualsiasi parte del mondo, che lavorano in modo disinteressato e instancabile al di là delle divisioni per promuovere i valori senza tempo della solidarietà, dell'integrità, dell'equità e dell'ottimismo e creare progressi verso la coesistenza pacifica.

Il premio è stato istituito nel 2019 in occasione dello storico incontro ad Abu Dhabi tra Sua Santità Papa Francesco e Sua Eminenza il Grande Imam di Al-Azhar Professor Ahmed Al-Tayeb, durante il quale i due hanno co-firmato il Documento sulla Fraternità Umana.

Il premio è intitolato in onore del defunto sceicco Zayed bin Sultan Al Nahyan, fondatore degli Emirati Arabi Uniti, noto per il suo impegno umanitario e per la sua dedizione ad aiutare le persone, indipendentemente dal loro background.

- FINE -

## **Informazioni sul Premio Zayed per la fraternità umana**

Il Premio Zayed per la Fraternità Umana è un premio internazionale annuale e indipendente che premia le persone e gli enti di ogni provenienza, in qualsiasi parte del mondo, che lavorano in modo disinteressato e instancabile al di là delle divisioni per portare avanti i valori senza tempo della solidarietà, dell'integrità, dell'equità e dell'ottimismo e creare progressi verso la coesistenza pacifica.

Il premio è stato istituito nel 2019, in occasione dello storico incontro ad Abu Dhabi tra Sua Santità Papa Francesco e Sua Eminenza il Grande Imam di Al-Azhar Professor Ahmed Al-Tayeb, durante il quale hanno co-firmato il Documento sulla Fraternità Umana. Il premio è stato conferito in onore del defunto sceicco Zayed bin Sultan Al Nahyan, fondatore degli Emirati Arabi Uniti, noto per il suo umanitarismo e per la sua dedizione nell'aiutare le persone, indipendentemente dal loro background o dalla loro posizione nel mondo.

Il premio è organizzato annualmente dal Comitato superiore della Fraternità umana e prevede un premio di un milione di dollari. Ogni anno, il comitato organizzatore nomina una giuria indipendente composta da personalità di spicco di tutto il mondo esperte nel campo della coesistenza pacifica.

[LinkedIn](#)

[Twitter](#)

[Instagram](#)